

La ricerca giuridica per la tesi di laurea: abilità strumentali e strategie informative

Modulo 1

Introduzione alla ricerca per la tesi

Lucilla Conigliello

Obiettivo e struttura del corso

L'incontro di oggi è concepito come introduzione generale di approccio al lavoro di tesi.

E' pensato come primo scalino informativo di un percorso in cui altri passi successivi illustreranno nello specifico le risorse disponibili per aree tematiche e le relative modalità di ricerca.

Il servizio di assistenza alla ricerca

Oltre ai corsi, un servizio specificamente previsto dalla Biblioteca per aiutare nella ricerca è quello dell'**assistenza individuale alla ricerca** (su appuntamento): è in questo tipo di incontri che si potrà scendere nello specifico di un indirizzamento concreto delle varie ricerche

Obiettivo odierno-linee guida per:

- impostare una ricerca pertinente, di taglio scientifico e di approccio critico;
- valutare la fattibilità di un percorso proposto;
- costruire una prima bibliografia di partenza;
- selezionare il materiale;
- impostare la struttura del lavoro;
- acquisire dei criteri generali di schedatura e citazione bibliografica.

Il lavoro di tesi

- NON si tratta di eseguire un compito assegnato di lettura/riassunto di una serie di testi
- occorre assumere un ruolo da ricercatore esperto della materia
- in tale ruolo si è tenuti (nei limiti e nella consapevolezza dell'esigua esperienza accumulata) a contribuire ad affrontare criticamente un problema facendo riferimento a questioni aperte in uno specifico filone disciplinare e di ricerca cui ci si deve riferire

Il lavoro di tesi

L'incontro con il docente relatore può portare all'assegnazione sia di un **argomento** più generale sia di un vero e proprio **titolo**.

In una prima fase questi devono essere vagliati per valutare se possono o meno essere adatti ad un lavoro di tesi.

Il lavoro di tesi

- Partendo dal presupposto che un lavoro di tesi è un lavoro innovativo di ricerca in un ambito disciplinare, occorre chiedersi non **“cosa”** si deve sapere su un determinato argomento proposto, ma **“perché”** questo ci viene proposto e **“come”** debba essere affrontato
- *Questioni aperte da affrontare? nuovi problemi o fenomeni? più punti di vista diversi, ad esempio approcci diversi per diversi settori o sottosettori disciplinari? variare di opinioni nel tempo? diversità di interpretazione fra “scuole” diverse o fra diversi docenti? ...*

Il lavoro di tesi

- In relazione al dibattito in corso nel settore disciplinare occorre individuare quindi uno o più specifici “**quesiti di ricerca**” da affrontare, partendo dallo stato dell’arte della questione ...
- La disamina della questione nel contesto disciplinare e l’individuazione del problema/problemi cui dare una risposta critica originale verranno poi a costituire il succo del **capitolo introduttivo** della tesi stessa (da scrivere per ultimo!)

Il lavoro di tesi

- Abbiamo parlato di individuare uno o più specifici **“quesiti di ricerca”**
- Questi andranno tradotti in efficaci **descrittori/parole chiave** per la ricerca
- Con questi **quale mondo interrogo?**

Il lavoro di tesi

- **Google?** Universo open, indifferenziato
- In **biblioteca** c'è tutto un mondo predisposto per la tua ricerca
- Miniera fisica di materiali (e servizi!) e porta aperta su un mondo di **qualità**, organizzato **per la ricerca**, fruibile attraverso diversi strumenti e percorsi
- Dietro a ciò ci sono **investimenti di milioni** di euro (acquisti di libri, riviste, banche dati, piattaforme tecnologiche, e il lavoro di tante persone)
- Tornando al mondo fisico: in BSS **16 km** di scaffale aperto classificato tematicamente

Il lavoro di tesi

Cosa starà alla base del vostro lavoro:

- Fonti normative
- Fonti giurisprudenziali
- La «dottrina»: il mondo della scienza e letteratura giuridica che a tali fonti si ispira, in una tensione di adeguamento di quelle stesse fonti alle esigenze della vita reale, in una società che cambia (qui vi posizionate!)

Fattibilità di una ricerca

Mentre si individuano i quesiti e si avvia la ricerca occorre valutarne la praticabilità.

Occorre chiedersi:

- Come muoversi: ess. per analisi e comparazione di fonti dirette; per discussione di letteratura scientifica; per raccolta diretta di dati da analizzare e commentare; per analisi e confronto di casi esemplari?
- Sia che si lavori su fonti, dati, casi, letteratura: da una prima indagine tali materiali sono disponibili? aggiornati? sufficienti? ridondanti? affidabili? autorevoli ...

Fattibilità di una ricerca

- Se si raccolgono dati, questi sono disponibili? quali tempi e problematiche può comportare una loro raccolta?
- Se lavoro su casi esemplari, quanti sono necessari per ricavarne conclusioni valide? Quali scegliere?
- E' utile, o necessario, confrontarsi con qualche docente, tecnico, professionista? Questo può portare a dei problemi? Che tempi può richiedere?
- Ho le competenze culturali o tecniche necessarie per il lavoro che mi attende? Quali competenze ulteriori occorre sviluppare o incrementare? Che tempi può richiedere?

Fattibilità di una ricerca

Porsi domande di questo tipo consente di:

- individuare eventuali debolezze nell'idea iniziale che può essere ricalibrata con il relatore;
- individuare le conoscenze e competenze da sviluppare;
- valutare meglio i tempi di lavoro;
- pianificare una strategia di lavoro.

Una prima bibliografia

- Il lavoro di analisi preliminare serve anche per definire una prima bibliografia provvisoria
- Distinguere fra: strumenti per rispondere direttamente ai quesiti di ricerca; strumenti per inquadrare il tema nel dibattito scientifico; altre fonti e materiali.

Esempio 1

Rapporti fra Unione Europea e Ucraina

Laurea in Relazioni internazionali. Insegnamento: Storia dell'integrazione europea.

- Rapporti politici? Economici? Strategici? Diritto internazionale? Stato della situazione geopolitica? Fornitura di gas all'Europa? Movimenti politici ucraini? Storia delle relazioni prima e dopo la dissoluzione dell'URSS? Prospettiva dall'Europa all'Ucraina o dall'Ucraina all'Europa?
- Materiali e basi dati CDE; Istituto studi strategici dell'UE; Istituto Affari internazionali; Fonti ucraine? Conoscenza della lingua?

Esempio 2

Politica monetaria con tasso di interesse zero per uscire da una crisi economica

Laurea in Relazioni internazionali. Insegnamento: Economia monetaria

- Dottrina economica? Studio di casi internazionali? In che periodo? Approccio teorico-economico? Descrittivo? Problematico? Interrelazioni fra economie e sistemi? Focus su America? Europa? Asia? Fonti bibliografiche? Dati econometrici?
- Materiali: Banche dati Econlit; Business Source Premier; Parole chiave possibili: “Monetary policy” (troppo generica), “Zero interest rate policy”. Conoscenza sufficiente problematica tassi? Lingua inglese economica?

Esempio 3

Strategie di “corporate image” nel settore energetico. Il caso ENI

Laurea in Economia aziendale. Insegnamento: Economia e gestione delle imprese.

- Approccio gestionale (nuove società del gruppo, collocazione di titoli sul mercato azionario/obbligazionario)? Approccio marketing-comunicazione (su quali target)? Ricerca su studi? Analisi diretta del caso? Periodizzazione. Posizionamento brand corporate a livello internazionale? Nazionale? Presenza di studi e ricerche disponibili? Ricerche di mercato accessibili? Possibilità di accesso a documentazione aziendale?
- Materiali in relazione all’approccio: da dati bibliografici e studi, a ricerche di mercato (ad accesso libero?). Documentazione interna?

Esempio 4

L'impatto dell'innovazione sulle attività della banca: il caso delle banche di credito cooperativo toscane

Laurea in Governo e direzione d'impresa. Insegnamento: imprenditorialità e innovazione.

- Quadro cronologico di riferimento – Periodizzazione. Innovazioni tecniche? Gestionali? Procedurali? Analisi del contesto bancario- nazionale per Credito Cooperativo? Toscano per aziende di credito?
- Analisi in studi e bibliografia? Report interni? Ricerche di mercato? Analisi quantitative/qualitative interne dell'efficienza? Ricerche qualitative dell'impatto sulla clientela? Competenza sufficiente sulle innovazioni tecniche introdotte?
- Fonti bibliografiche? Dirette interne? Analisi e ricerche di mercato? Ad accesso libero?

Esempio 5

Sviluppo del sistema radiotelevisivo in Italia

Laurea in Media e Giornalismo. Insegnamento: Diritto dell'informazione e della comunicazione

- Approccio giuridico. Necessità di una periodizzazione? Analisi del contesto europeo? Fasi e passaggi della legislazione italiana (Legge Maccanico 1996, Testo unico RadioTv 2005). Rapporti con il dettato costituzionale (art. 21 e 43). Giurisprudenza corte costituzionale. Quadro politico? Fonti? Quadro tecnico? Fonti? Analisi del mercato? Relazione con il problema del mercato pubblicitario? Loro intrecci con sviluppo legislativo. Problemi/prospettive situazione attuale?
- Materiali: Bibliografia. Testi e riviste specifiche. Necessità di selezione. Anche dati giuridiche. Altri materiali?

Esempio 6

Ius mercatorum e Statuti fiorentini

Laurea in Giurisprudenza. Insegnamento: Storia del diritto medievale e moderno.

- Approccio giuridico. Quadro disciplina. Inquadramento cronologico. Ricerca storica. Conoscenza testi statutari sufficiente? Conoscenza latino? Solo raffronto giuridico o saggi di applicazione (funzionamento tribunali cittadini e tribunale della Mercatanzia?) Conoscenza fondi archivistici relativi. Capacità paleografiche.
- Materiali. Ricerca bibliografica. Testi statutari editi (inediti?) Fonti documentarie?

Esempio 7

Giovani e mass media, una relazione ambivalente: comparazione tra il caso italiano e il caso spagnolo

Laurea in Studi internazionali. Insegnamento:
Sociologia generale

- Contestualizzazione cronologica? Delimitazione dei concetti (ad esempio fra i mass media: la Rete?). Tipologia delle fonti: studi e letteratura? Analisi di casi? Analisi di dati? Quantità e tipologia di eventuali casi. Conoscenza del contesto spagnolo? A che livello? Conoscenza della lingua spagnola?

Esempio 8

Il mercato del vino Chianti

Laurea in Economia e commercio. Insegnamento: Economia dell'azienda agraria e dei sistemi agroindustriali.

- Individuazione geografica e cronologica? Mercato o mercati? Individuazione del prodotto (in generale? Per fascia tipologica?) Analisi di prodotto? (Quantità produzione, sbocchi?). Analisi del contesto produttivo (aziende operatori, addetti, fatturato, politiche?) analisi delle attività di marketing? Ruolo dei Consorzi di Tutela? Conoscenza del settore? (aspetti tecnico- produttivi?). Analisi teorica o case studies (quanti?). Dati statistici e di mercato? Fonti scientifiche o aziendali?

Esempio 9

La valorizzazione dei prodotti della pesca della Laguna di Orbetello

Laurea in Economia e gestione dei servizi turistici. Insegnamento: Economia dell'azienda agraria e dei sistemi agroindustriali.

- Attenzione ai prodotti o alle politiche di marketing-comunicazione? Azioni aziendali, di Enti locali e consorzi o di entrambi? Valutazioni a monte (situazioni, pianificazioni, strategie, documentazione) o a valle? (effetti innovativi di produzione/commercializzazione; effetti sul turismo; effetti sulla presenza sul mercato ittico; effetti di comunicazione). Case studies? Conoscenza della realtà (metodi di itticoltura; realtà aziendali e consorzi; realtà turistiche; politiche e situazioni ambientali)?

Esempio 10

Le problematiche del consenso nell'attività medico-chirurgica

Laurea in Giurisprudenza. Insegnamento: Diritto penale.

- Approccio penalistico. Quadro legislazione in materia sanitaria? Problematiche in generale della responsabilità civile e penale dei medici? Analisi legislativo/comparativistiche? O analisi di giurisprudenza? Solo casi italiani o comparati? Conoscenza ambiente medico ospedaliero e prassi operativa? Valutazioni statistiche sui casi?

Esempio 11

L'opposizione al "licenziamento per giustificato motivo"

Laurea in Giurisprudenza. Insegnamento: Diritto del lavoro.

- Inquadramento giuridico/legislativo. Analisi della dottrina. Analisi giurisprudenziale: per casi esemplificativi? Con ricorrenza statistica? Analisi delle motivazioni delle sentenze? Eventuali possibili influenze del contesto (economico, sociale, ecc.)? Analisi delle sanzioni nella giurisprudenza? Variazioni in merito fra Legge Fornero e Jobs Act con la previsione dell'indennizzo invece del reintegro. Interpretazioni dottrinali? Casi giurisprudenziali?

Esempio 12

Il documento informatico come prova testimoniale

Laurea in Giurisprudenza. Insegnamento: Diritto processuale penale

- Contestualizzazione dottrina sul tema della prova nel processo: quanto ampia? Concettualizzazione di documento informatico: quanto ampia? Confronto con problematiche anche civilistiche? Analisi della tipologia di documento informatico: conoscenze e competenze tecniche? Valutazioni su casi giurisprudenziali? Quanti? Valutazioni su interventi peritali in alcuni processi? Competenze tecniche in merito? Problematiche relative all'acquisizione e conservazione?

Esempio 13

L'ascolto del minore nei procedimenti di separazione dei coniugi

Laurea in Giurisprudenza. Insegnamento: Diritto processuale civile

- Analisi legislativa e giurisprudenziale. Approfondimento su casistica giurisprudenziale? Allargamento a temi e problemi paragiuridici: valore della testimonianza; aspetti psicologici, modalità di affiancamento del minore? Specifiche ricerche in materia? Limiti all'ascolto? Casi previsti? Giurisprudenza in merito?
- “Come si è venuta configurando nella giurisprudenza la tutela del superiore interesse del minore in relazione all'obbligo del suo ascolto nei procedimenti di separazione?”

In sintesi, con un titolo/argomento in mano...

- Farsi tutte le domande possibili (centralità del **saper ragionare** e dell'approccio critico) avendo un particolare focus su **cosa gli esperti ancora non sanno** o dibattono (individuazione del proprio ambito/quesito di ricerca); in secondo luogo su **cosa non so ancora io** per dibattere in quell'ambito da esperto? Gap iniziale da colmare
- Gli studi sinora fatti garantiscono competenze 'di partenza' / uso di linguaggio proprio

In sintesi, con un titolo/argomento in mano...

- Documentarsi e fare letture di qualità e aggiornate in maniera mirata sul tema di ricerca
- L'idea iniziale può essere confermata o ricalibrata col relatore

Un piano di lavoro (provvisorio)

- Il relatore chiede solitamente di tornare da lui con una bibliografia e/o bozza d'indice della tesi
- Per elaborare una bibliografia di qualità, frutto di una ricerca ben impostata vedremo come si fa...
- Contestualmente, per elaborare una bozza d'indice, occorre impostare le questioni logicamente e criticamente

Un piano di lavoro (provvisorio)

Indice che è la struttura su cui si innesta la costruzione del vostro lavoro (scheletro da rimpolpare)

Quale schema adottare?

Sicuramente prevederà:

Introduzione - capitoli centrali – (conclusioni) –
bibliografia degli strumenti consultati (inclusiva
delle risorse elettroniche)

Schemi espositivi logici:

- Tappe successive di un percorso di sviluppo (o di un percorso storico).
- Analisi dal generale al particolare (dall'astratto al concreto).
- Quesiti (espliciti o impliciti) – risposte.
- Principio generale (teorema) – spiegazione – casi e varianti.
- Descrizione di un oggetto – spiegazione – commento.
- Tesi – antitesi – sintesi.
- Fenomeno nel contesto **a**, nel contesto **b**, nel contesto **c**.

Un piano di lavoro (provvisorio)

Schema comunemente diffuso:

Quesiti – Ipotesi – Analisi – Validazione
ipotesi – Risposta ai quesiti –

Nuove prospettive

Fonti della ricerca

- In relazione alla tipologia di tesi vi saranno varie fonti di informazione. In primo luogo le fonti bibliografiche classiche (libri, articoli di riviste, ecc.); poi le banche dati (non solo bibliografiche, ma anche di dati veri e propri o miste); infine tutta un'ampia casistica di fonti di altro tipo.
- La tipologia di fonti è chiaramente collegata al settore disciplinare. Nell'ambito sociologico, per fare un esempio, un ampio settore di fonti può essere costituito da dati quantitativi o qualitativi frutto di indagini dirette sul campo. Le fonti possono essere costituite anche da “letteratura grigia” prodotta da enti, associazioni, da documenti privati, ecc.

Ricerca bibliografica

- La ricerca bibliografica è indispensabile sia in una prima fase di individuazione dei quesiti di ricerca, sia nella conduzione della ricerca vera e propria, sia in fase di stesura per opportuni controlli o integrazioni.
- Riprenderete in mano più volte le fonti reperite...
- Necessità di individuare quelle fondamentali, gestirle e schedarle (citazione bibliografica e contenuti) in maniera efficace!

Ricerca bibliografica

- **Bibliografie specifiche** individuate in testi monografici di analisi o sintesi possono consentire di reperire informazioni su testi potenzialmente utili così come di farsi un quadro della rilevanza scientifica delle fonti e della letteratura.

Ricerca bibliografica

Un passo importante è infatti individuare per lo specifico settore disciplinare quali siano i periodici, le banche dati, i repertori più scientificamente autorevoli. Come siano costituiti e organizzati, in che modo vi si possa accedere e ricercare (on line? attraverso indici cartacei? con quali modalità di ricerca?).

Ricerca bibliografica

Nell'ambito delle biblioteche le risorse bibliografiche potranno essere reperite utilizzando:

banche dati elettroniche dalle quali accedere ad articoli di rivista a testo pieno, abstract, dati bibliografici, dati di contenuto specifico, fonti (giuridiche, economiche...);
periodici elettronici reperibili direttamente con possibilità di accesso al testo pieno degli articoli;
periodici cartacei, periodici elettronici, monografie, da reperire attraverso ricerche su cataloghi OPAC locali o nazionali (opzione del **prestito interbibliotecario**).

Ricerca bibliografica

- Per ricercare con più efficacia all'interno di banche dati, portali e motori di ricerca (così come per la ricerca su indici cartacei di riviste e repertori) è opportuno, partendo dai quesiti di ricerca, individuare delle parole chiave o formule chiave (“**descrittori di ricerca**”) eventualmente modificabili o integrabili in base ai risultati ottenuti.

Ricerca bibliografica

Per vagliare risultati in quantità eccessiva può essere opportuno selezionare solo gli articoli e i testi che siano:

- rispondenti ai quesiti di ricerca
- di rilevanza scientifica
- aggiornati

Elementi di valutazione: l'**Autore** di un articolo, contributo o monografia (quanto ha scritto, di cosa ha scritto, ruolo scientifico, ecc.); la **data di pubblicazione** (in assoluto e in raffronto fra più testi); l'**autorevolezza scientifica** del periodico oppure dell'**editore** se si tratta di un libro; la **struttura e il contenuto del testo** (se è presente una bibliografia e/o delle note bibliografiche e come sono state realizzate; se vi è un'introduzione; i lettori cui sembra indirizzata la pubblicazione; l'ampiezza; lo stile utilizzato); la **segnalazione in bibliografie, note e recensioni**.

Anche portali e siti web devono essere valutati considerando: l'**autorevolezza** (da chi pubblico o privato è promosso e portato avanti il sito/portale); l'**aggiornamento** (se il sito è costantemente aggiornato nelle sue parti di contenuto); la **scientificità** dei contenuti; l'**accuratezza editoriale** (impostazione grafica e di struttura); la **correttezza** (disclaimer, note sui copyright ecc.); l'**ampiezza** dei contenuti; il **pubblico di riferimento**; gli eventuali **partners** e **link esterni**.

La schedatura dei materiali

- Fra i rischi più comuni da evitare vi è quello dell'accumulo di fotocopie e di stampe (anche di materiali non pertinenti)
- Leggere e schedare il materiale trovato in modo da fissarne solo le parti strettamente utili, oppure una sintesi del contenuto, insieme ai dati necessari per un reperimento e a quelli bibliografici per eventuali citazioni in fase di stesura.

La schedatura dei materiali

- Una scheda può essere realizzata su carta, su file word, su database e software vari.
- Dovrebbe contenere: dati bibliografici completi della fonte da cui è tratta (comprese le pagine), incluso il Web; indicazioni di contenuto a seconda dei casi: riassunto più o meno sintetico del contenuto; passi riportati per intero ad uso di successive citazioni; note di commento; descrittori che consentano di utilizzare le schede al momento opportuno; di dividerle e di ordinarle; di recuperarle per successive ricerche.

La schedatura dei materiali

- In una prima fase di ricerca è normale lasciare più larghe le maglie della ricerca e della schedatura, procedendo nel lavoro sarà più facile selezionare e schedare solo il materiale utile con schede che saranno più limitate all'essenziale.

La lettura

- 1.a lettura da farsi d'un fiato, senza interruzione
- 2.a lettura faticosa, che serve a capire cosa dobbiamo recuperare direttamente e, se non capiamo qualcosa che riteniamo importante, i gap da colmare e le altre ricerche da fare
- 3.a lettura «da esperto», consapevole, che sviluppa la riflessione critica e l'elaborazione originale

Le citazioni

- Il materiale raccolto nella ricerca e schedato viene ad essere la base d'appoggio alla linea interpretativa del testo ed è opportuno che ogni punto affrontato sia sorretto e giustificato da una fonte.
- E' possibile citare una fonte utilizzata direttamente o indirettamente, nel testo o in nota a piè di pagina.

Le citazioni

- La citazione diretta riporta nel testo o in nota un passo nei termini esatti, racchiuso da virgolette (“X” o «Y»). Nel caso di una citazione lunga può essere utile evidenziarla anche con una centratura rientrata nella pagina rispetto al testo normale e/o con un corpo diverso del carattere.
- La citazione indiretta è una sintesi di quanto espresso in una fonte; occorre comunque far capire chiaramente che si tratta di pensiero altrui.

Le citazioni

Per ogni citazione occorre produrre gli elementi bibliografici di riferimento. In genere il sistema migliore è la **nota a piè di pagina**. Altri sistemi possono essere le note per capitolo, oppure dei riferimenti bibliografici (per capitolo o generali), in questi ultimi casi nel testo invece del richiamo numerico a una nota, vi possono essere sintetizzati i richiami bibliografici (fra parentesi autore ed anno di pubblicazione).

Le note al testo

- Le **note** a piè di pagina possono avere anche una funzione di approfondimento informativo rispetto a un più scarno percorso illustrativo o dimostrativo del testo.
- In tal senso si viene a costruire una sorta di **dialogo fra testo e note** il cui equilibrio non è peraltro facile. In linea generale la nota ha la funzione di rendere agibile e leggibile il testo, venendo a fornirgli il necessario supporto di informazione e approfondimento.

Criteri di descrizione bibliografica

- I criteri di descrizione bibliografica nelle note, così come nella bibliografia finale, hanno uno standard internazionale, ma poi variano da disciplina a disciplina
- Andate a vedere le tesi del vs relatore
- Importante: in fase di schedatura riportare in modo il più completo e chiaro **tutti i dati bibliografici** (si può abbreviare il nome di un autore, ma meglio di no...).

Criteri di descrizione bibliografica

- Individuare, all'interno delle diverse categorie di pubblicazioni, quali sono i dati da rilevare, a quale categoria appartengono, e dove trovare tali dati...
- Vediamo alcuni esempi

Alcuni esempi

- G. BRUCKER, *Dal Comune alla signoria. La vita pubblica a Firenze nel primo Rinascimento*, Bologna, Il Mulino, 1981, pp. 123-135.
- P. CAMMAROSANO – V. PASSERI, *Repertorio*, in *I Castelli del Senese. Strutture fortificate dell'area senese-grossetana*, Siena, Monte dei Paschi di Siena, 1985², pp. 349-350.

Alcuni esempi

- *Castelli. Storia e archeologia*. Atti del I Convegno di studi (Cuneo, 6-8 dicembre 1981), Torino, Regione Piemonte, 1984.
- P. PIRILLO, *Montevarchi: nascita, sviluppo e rifondazione di un centro del Valdarno*, in *Lontano dalle città. Il Valdarno di Sopra nei secoli XII-XIII*. Atti del Convegno Montevarchi-Figline Valdarno 9-11 novembre 2001, pp. 343-377, alle pp. 356-357.

Alcuni esempi

- V. MAZZONI, *I guelfi e i ghibellini del territorio fiorentino nel Trecento*, «Archivio Storico Italiano», CXL (2002), pp. 455-513, alle pp. 501-503.
- F. LEVEROTTI, *L'archivio dei Visconti signori di Milano*, «Reti Medievali - Rivista», IX (2008), url: <http://www.retimedievali.it> (consultato il 26.01.2010).

Alcuni esempi

- S. TOGNETTI, *Gli affari di messer Palla Strozzi (e di suo padre Nofri). Imprenditoria e mecenatismo nella Firenze del primo Rinascimento*, «Annali di Storia di Firenze», IV (2009), pp. 7-88, versione elettronica: <http://www.dssg.unifi.it/SDF/annali/annali2009.htm> (consultato il 26.01.2010).

Citazione in nota

- Nelle note a piè di pagina, dopo che un testo è già stato citato in forma completa, per ulteriori citazioni si usano forme abbreviate.

Ad esempio:

- V. MAZZONI, *I guelfi e i ghibellini*, cit., pp. 461-463.

Bibliografia finale

- Nella bibliografia finale dovranno essere riportate tutte le indicazioni bibliografiche presenti nelle note.
- In certi casi la bibliografia può essere allargata a citare documenti utilizzati per la ricerca e il quadro di riferimento teorico che non hanno trovato motivo di citazione in nota. Anche per questo aspetto è opportuno chiarire con il relatore o con chi segue la tesi.

Software di citazione bibliografica (e non solo...)

- Esiste un'offerta di strumenti per la gestione di bibliografie e materiali bibliografici, con funzionalità che poi si estendono all'archiviazione e indicizzazione dei materiali e alla loro accessibilità e condivisione in rete (social networking)

Software di citazione bibliografica (e non solo...)

- Prodotti commerciali (es. **Endnote**, di Thomson Reuters, acquisito da UNIFI; o ProCite, RefWorks);
- Prodotti gratuiti (es. **Zotero**, open source della George Mason University, Virginia);
- Prodotto proprietario a metà strada **Mendeley**: pacchetto base gratuito integrabile a pagamento (quota per aumentare spazio web e gestire più gruppi e connessioni)

Software di citazione bibliografica (e non solo...)

3 elementi fondamentali:

- Database di citazioni;
- Funzioni di import per alimentare la propria raccolta di referenze individuate su web o altrove;
- Plugin per l'integrazione con il word processor per utilizzare le citazioni mentre si scrive.

Software di citazione bibliografica (e non solo...)

Integrazione fra web, ove si raccolgono e condividono le citazioni, salvandole in uno spazio on line, e desktop locale (client), dove si gestisce la propria libreria (sincronizzati)

Si parte con la registrazione on line, con profilo (per creare comunità / gruppi di lavoro in campi di ricerca affini) – inviti ad unirsi al network

Social bookmarking su citazioni bibliografiche

Software di citazione bibliografica (e non solo...)

- Gestione delle citazioni in folder;
- Posso caricare file e Mendeley estrae automaticamente i metadati da articoli pdf con full text di articoli;
- Alle citazioni è possibile associare file pdf che sono annotabili (fruibili in web dalla comunità) ed evidenziabili in locale.